

10070 - 16 gennaio 1997 - San Marcello :

\* T R Z A G H I Giulio figlio di Carlo e di Giuditta  
Grassi.

- Note L.@ : fratello del Marchese CARLO, del nob. don LUIGI  
e di Carlotta TERZAGHI della linea dei Marchesi  
di Gorla Maggiore, che nel 1850 assunse anche il  
titolo di Gorla Minore, per estinzione di tale  
linea collaterale.

- Notizie da : Carlo CATTANEO: Scritti su Milano e Lombardia  
Ediz. Biblioteca Universale Rizzoli -ed.1970 MI

- (pag.552) GIULIO TERZAGHI con Giorgio Clerici (1815.1877)  
Ambedue di famiglia patrizia, all' indomani del  
l' insirrezione milanese che li coinvolse si  
rifugiarono in Piemonte.  
Del Terzaghi ci diede un ritratto negativo quel  
conte Enrico MARTINI che sarà inviato di Carlo  
Alberto presso il governo provvisorio di Milano  
: "senza carattere e senza ingegno" (.....)  
trascinato in coda al Cattaneo nel Comitato di  
Difesa (...) anzichè essere democratico, poneva  
sua gloria nel vestire la divisa di guardia  
nobile, assiduissimo alla corte, maestro di  
contraddanze alle giovani arciduchesse.  
(Cfr. C. PAGANI : Uomini e cose in Milano dal  
marzo all'agosto 1848. Milano 1906,34) ..... ed  
: (Il Quarantotto milanese nelle immagini e nei  
documenti, nelle vicende e, negli uomini a cura  
di L. MARCHETTI e L. PARENTI, Novara 1848).

- ag.579) L'autore scrive:  
"Vedendo che la vittoria avrebbe determinato la  
formazione di un governo, ecc., ecc. vedendomi  
esposto in sì spinoso negozio, il TERZAGHI ed il  
CLERICI mi sollecitarono a passi più deliberati  
anzi xredo dettassero una dichiarazione, in cui  
pare si assumessero apertamente per Consiglio  
di guerra l' incarico di comporre un governo  
provvisorio; e intendevano poi di persuadermi a  
firmare sicuri che la gioventù ci assisterebbe"

- (pag.581) segue :  
"In tal caso, giovava congiungerci seco in un  
unico Comitato di Guerra, a cui presiederebbe un  
membro del governo provvisorio. In sostanza poi  
le costui funzioni esser quelle d' un ministro  
della guerra, io domandai vi venisse destinato  
Pompeo LITTA, che era già stato nella milizia  
del regno d'Italia. Il CASATI aderì; e scrisse  
in un foglio "Comitato di Guerra; Presidente

LITTA, membri: Cattaneo, Cernuschi, TERZAGHI, Clerici, Carnevali, Lissoni, Ceroni, Torelli.

- (pag.597) Il 23 marzo 1848 :  
\*----Giulio TERZAGHI rilasciava autorizzazione:  
"Dal Comitato di Guerra :  
Si autorizza il sig. Giuseppe Scanzi a volersi recare istantaneamente in Monza, onde prender gli opportuni concerti per riordinare la difesa in quella città.....Giulio Terzaghi.
- (pag.646) .....(la delazione sotto l'Austria.....)  
Disigillavano le lettere, anche ai consoli delle potenze estere, correvano a frugare nelle carte del canonico Ambrosoli; correvano notturni ad arrestare una volta Giulio TERZAGHI e due volte Enrico cernuschi.
- (pag.661) Il 29 marzo era presente Cesare Correnti, ch'era già fatto segretario di Governo, ma fu creduto per lungo tempo di altra opinione.  
- Nelle note dicesi: "I rapporti tra il Correnti ed il Cattaneo non erano dei migliori, divennero poi difficili, tanto che il Cattaneo accusò il Correnti di ambiguità politica, di essere un confusionario e pasticcione e nel 1859 lo rimproverò di averlo denunciato per complicità venale con le autorità austriache e di aver perseguitato lui e i suoi amici, provocando l'arresto di TERZAGHI e del Cernuschi e brigando di voler far sottoporre lui, Cattaneo, a un "insulso" procedimento giudiziario da parte del fiscale austriaco Guicciardi, (Epistolario) "si può abbracciare solo l'avversario che si stima".
- (pag.663) Il Casati fece pubblicare (25 marzo) che in giornata i Castello si sarebbe reso inoffensivo, ma veramente levò qualche palmo dei torrioni. In una domanda di quali fossero i luoghi forti che potessero spaventare la nostra città, il Fava, qualificava tale proposizione incendiaria, fece arrestare Pietro Agnelli, stampatore, e con lui Giulio TERZAGHI che dichiarò di avergliela dato da stampare.
- (pag.692) Dicesi: che il FAVA aveva già fatto arrestare due volte il Cernuschi ed una volta il TERZAGHI; e sempre inutilmente